



Fondazioni di origine bancaria: quelle che scelgono la finanza sostenibile rappresentano oltre il 60% dell'attivo patrimoniale in Italia

- È di almeno €27 miliardi l'attivo patrimoniale delle Fondazioni che effettuano investimenti sostenibili.
- L'approccio più diffuso è l'impact investing, concentrato prevalentemente nell'housing sociale.
- I dati emergono dall'indagine del Forum per la Finanza Sostenibile presentata durante la nona edizione della Settimana SRI.

Comunicato stampa

Milano, 19 novembre 2020 – Le Fondazioni di origine bancaria ricoprono un ruolo cruciale nel rilancio socio-economico dei territori e a seguito della pandemia di COVID-19 assumeranno una funzione ancora più rilevante: con la finanza sostenibile possono rinforzare la propria azione a supporto di una crescita più verde e inclusiva. Il messaggio è stato al centro del convegno di presentazione dell'indagine **“Le politiche di investimento sostenibile e responsabile delle Fondazioni di origine bancaria”** realizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile in collaborazione con Acri e con MondoInstitutional con il sostegno di **DPAM, Natix Investment Managers, Prometeia Advisor Sim e T. Rowe Price**. L'evento si è svolto nell'ambito della nona edizione della [Settimana SRI](#).

Le principali evidenze della ricerca

L'adozione di strategie d'investimento sostenibile e responsabile

- Il campione include le **83 Fondazioni di origine bancaria** associate ad Acri (di seguito “Fondazioni”), che gestiscono complessivamente un attivo patrimoniale di oltre **€44 miliardi**. Le 32 Fondazioni che hanno risposto al questionario rappresentano l'**80% del totale attivo** (circa €35 miliardi).
- **Metà delle Fondazioni rispondenti (14) effettua investimenti sostenibili**; tra queste, le prime 10 per dimensione gestiscono complessivamente **€27 miliardi**, pari al **61% del totale attivo** rappresentato dall'intero campione. La scelta di adottare strategie d'investimento sostenibile e responsabile (SRI) è motivata principalmente dalla volontà di: **gestire più efficacemente i rischi finanziari, ottenere rendimenti migliori, mitigare il rischio reputazionale** e allinearsi all'**evoluzione del contesto normativo** di riferimento (soprattutto in ambito UE). Queste risposte segnalano che **le Fondazioni individuano un vantaggio competitivo negli investimenti sostenibili**.
- Tra le rispondenti che non applicano strategie di **investimento sostenibile, 10 dichiarano di aver avviato valutazioni in merito**: si tratta principalmente di Fondazioni medio-grandi, con un patrimonio in gestione equivalente al 15% del totale attivo. In 7 casi il processo potrebbe concludersi entro la fine del 2020.

Impact investing e investimenti correlati alla missione

- Le strategie SRI maggiormente diffuse tra le Fondazioni sono: **impact investing** (con progetti concentrati prevalentemente nel settore dell'housing sociale), esclusioni, investimenti tematici, best in class e adesione a convenzioni internazionali.
- **14 Fondazioni** attive in ambito SRI effettuano **investimenti correlati alla missione** (Mission Related Investment¹): anche in questo caso il settore più interessato è l'housing sociale.

¹ Gli investimenti correlati alla missione (o “Mission Related Investment”) sono investimenti che, oltre a conseguire rendimenti utili a raccogliere risorse da destinare all'attività erogativa, finanziano progetti con finalità sociali e che consentono di promuovere lo sviluppo economico del territorio.



Le prospettive di crescita

Dall'indagine emergono tre ambiti nei quali le Fondazioni potrebbero essere incoraggiate a incrementare l'impegno in termini SRI:

- **porzione di attivo patrimoniale gestito secondo strategie d'investimento sostenibile** (ora prevalentemente compresa tra lo 0 e il 25%);
- **ricorso all'engagement** – vale a dire al dialogo con le imprese investite e all'esercizio del diritto di voto con lo scopo di promuovere pratiche aziendali più sostenibili – che potrebbe essere incoraggiato attraverso iniziative di informazione e formazione sul tema;
- **divulgazione di informazioni** sugli investimenti sostenibili (9 su 14 Fondazioni che adottano investimenti sostenibili comunicano solo dati di carattere generale sul tema).

Il convegno di presentazione

Francesco Biciato, Segretario Generale del Forum ha aperto il convegno: *“Le Fondazioni di origine bancaria sono attori fondamentali per la crescita sostenibile dei territori e sono una componente importante della “comunità SRI”. L'integrazione dei criteri di sostenibilità nell'attività di gestione patrimoniale - una tendenza importante e in crescita - testimonia che gli approcci della finanza sostenibile possono rappresentare uno strumento utile per rafforzare il ruolo naturale delle Fondazioni di promozione di sviluppo economico e sociale del nostro Paese, anche e soprattutto in questa fase interessata dagli effetti della pandemia”.*

Gino Gandolfi, Presidente della Commissione “Gestione del patrimonio” di **Acri** ha introdotto i lavori.

Anna Crocetti, Research Officer and Membership Management del Forum, e **Stefano Gaspari**, Amministratore Unico di **MondInvestor**, hanno illustrato i risultati della ricerca.

Gaspari ha sottolineato che *“le asset class per le quali vengono adottate strategie SRI da parte delle Fondazioni sono gli investimenti alternativi e, a seguire, l'equity e il corporate bond. La predominanza degli investimenti alternativi può essere dovuta al fatto che le Fondazioni hanno dedicato già da tempo risorse in settori come quelli della produzione di energia da fonti rinnovabili, in progetti di microfinanza, in private equity e venture capital legati al territorio, o ancora di housing sociale. Gli strumenti finanziari che le Fondazioni utilizzano per gli investimenti sostenibili sono i fondi di investimento e i veicoli dedicati”.*

La mattinata è proseguita con una tavola rotonda moderata da **Sara Moratti**, Manager di **Prometeia Advisor Sim**, con la partecipazione di: **Marco Avonto**, Head of Institutional Clients Italy, Greece and Cyprus di **Natix Investment Managers**, **Alessandro Fonzi**, CFA, Deputy Head of International Sales - Country Head di **DPAM** e **Giorgio Righetti**, Direttore Generale di **Acri**.

Moratti ha commentato: *“La ricerca evidenzia il crescente interesse delle Fondazioni di origine bancaria per le tematiche ESG e la volontà di integrarle sempre più nella gestione del patrimonio. Oggi sono emersi spunti interessanti in merito a due delle strategie SRI più evolute e a più alto valore aggiunto se ben implementate: l'impact investing, già utilizzata dalle Fondazioni, e l'engagement. Su quest'ultima, che si diffonderà ancora di più nel prossimo futuro, auspichiamo che le Fondazioni facciano sistema per renderla efficace: vale il motto “l'unione fa la forza”.*

Avonto ha osservato: *“In un anno così complesso come il 2020, segnato dalla pandemia, le Fondazioni hanno dovuto dare ulteriore spinta e significato all'espressione “sostenibilità”, facendosi attori primari e imprescindibili nel sostegno alle economie locali. In questo senso, è ruolo dell'industria del risparmio gestito accompagnarle in questo importante percorso mettendo a loro disposizione competenze e strumenti che possano assisterle nella loro missione”.*

Fonzi ha dichiarato: *“Le Fondazioni di origine bancaria hanno una posizione privilegiata in termini di investimenti sostenibili e responsabili. Da un lato, tramite le erogazioni e gli investimenti locali, possono avere un impatto*



positivo diretto sul territorio. Dall'altro, la loro attività di gestione del patrimonio secondo linee guida SRI, senza rinunciare al rendimento, determina un impatto positivo indiretto a livello globale”.

Righetti ha osservato: “L’indagine condotta dal Forum per la Finanza Sostenibile fornisce preziose informazioni per comprendere lo stato dell’arte della finanza sostenibile nelle Fondazioni di origine bancaria e consente di cogliere spazi di ulteriore rafforzamento di queste politiche di investimento che sono naturalmente radicate nel loro DNA”.

Tra le organizzazioni che hanno supportato il progetto di ricerca del Forum anche **T. Rowe Price: Donato Savatteri**, Country Head per l’Italia, dichiara: “La pandemia ha messo in luce la necessità di prestare maggiore attenzione alla sostenibilità, e questo vale anche per la finanza. Ora abbiamo l’occasione di mettere a fuoco una ripresa più green e inclusiva, e in tal senso la propensione delle fondazioni bancarie per gli investimenti SRI è più che incoraggiante. La strada è lunga, ma la via è tracciata e lo sforzo sarà corale, con anche noi asset manager in prima linea”.

Il Forum per la Finanza Sostenibile

Il Forum per la Finanza Sostenibile è nato nel 2001. È un’associazione non profit multi-stakeholder: ne fanno parte operatori del mondo finanziario e altri soggetti interessati agli effetti ambientali e sociali dell’attività finanziaria. La missione del Forum è promuovere la conoscenza e la pratica dell’investimento sostenibile, con l’obiettivo di diffondere l’integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari. Il Forum per la Finanza Sostenibile è parte di [Eurosif](#), l’European Sustainable Investment Forum.

Web: www.finanzasostenibile.it – www.settimanasri.it – www.investiresponsabilmente.it

Twitter: <https://twitter.com/ItaSIF>

LinkedIn: [Forum per la Finanza Sostenibile](#)

Facebook: [@InvestiResponsabilmente](#)

Contatto Stampa

Federica Casarsa +39 02 30516028

casarsa@finanzasostenibile.it